



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 5 – Agosto 2009

Il bilancio demografico in provincia di Treviso

Anno 2008

Settore Sviluppo Imprese - Area Studi e Sviluppo economico

A cura di: Tamara Stradiotto, Michela Bianchin

Il Bilancio demografico provinciale

Al 31 dicembre 2008 la popolazione complessiva della provincia di Treviso risulta pari a 879.408 unità¹, con un incremento di 9.874 unità rispetto alla stessa data del 2007, pari ad una variazione percentuale del 1,1%.

La crescita demografica della Marca è garantita da un saldo migratorio piuttosto consistente. Infatti la provincia di Treviso, a fronte di un *tasso di crescita totale*² del 11,3 per mille registra un tasso migratorio estero (determinato dalla richiesta di residenza di persone straniere) dell'8,9 per mille, pari ad un saldo positivo tra iscritti cancellati dall'estero di +7.784 unità. Per contro il saldo naturale si è attestato a 1.905 unità pari un *tasso di crescita naturale* del 2,2‰, esso, ad ogni modo, risulta decisamente elevato se comparato con la media veneta 0,8‰ e al dato nazionale -0,1‰, questo grazie al tasso di natalità trevigiano (10,7‰) che risulta il più elevato a livello veneto e tra i più alti a livello nazionale.

Nella regione la provincia che presenta il tasso di crescita complessivo più consistente è Verona (13,5‰) e anche in questo caso la componente migratoria straniera è trainante (con un tasso migratorio estero del 12,2‰). Per contro la provincia che registra la crescita minore è Belluno (1,9‰) dove vi è anche un tasso naturale decisamente negativo -3,6‰.

I flussi migratori dell'anno 2008, si possono osservare sotto più aspetti. Se si considera la capacità di attrarre nuovi stranieri nel territorio³ il dato della provincia di Treviso è decisamente interessante, infatti ha una dinamica completamente diversa dalle altre province venete.

La diversità di Treviso emerge dal basso tasso legato al movimenti in ingresso e uscita da e verso paesi stranieri (63,8%), inferiore a tutti gli altri territori ad eccezione di Belluno (55,5%)

Questo dato non riguarda la presenza di stranieri nel territorio, infatti a fine 2007 rappresentavano oltre il 10% della popolazione trevigiana, ma la capacità di richiamarne di nuovi in un territorio già saturo.

La provincia di Rovigo registra il minor rapporto tra ingresso e uscita di cittadini provenienti da altre province (-0,8%), diversamente da Padova (2,8%). Treviso è nella media (2,1%).

Utilizzando lo stesso indicatore all'interno delle aree territoriali comunali trevigiane⁴, si osservano dinamiche diverse all'interno della provincia. Le zone di Conegliano, Vittorio Veneto e del Quartier del Piave sono zone con i flussi di migrazione più contenuti per l'anno 2008. Si ricorda, come nella zona del Quartier del Piave vi sia un'elevata presenza di stranieri residenti.

L'area attorno al Capoluogo ha la capacità più elevata di richiamare i movimenti dalle altre aree geografiche (6,7%), fenomeno legato alla urbanizzazione spinta della cinta urbana.

¹ Tali dati sono diffusi e calcolati dall'Istat a partire dalla popolazione legale dichiarata sulla base delle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione effettuato il 21 ottobre 2001 (DPCM del 2 aprile 2003 pubblicato sulla G.U.). Il calcolo è effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatosi nei comuni dal 22 ottobre 2001 al 31 dicembre 2008.

² Per le definizioni si rinvia al Glossario

³ La capacità attrattiva delle province è calcolata attraverso l'Indice di efficacia, pari al rapporto tra saldo migratorio (Iscritti - Cancellati) e la somma delle due poste (Iscritti + Cancellati), moltiplicato per 100.

⁴ Descrizione delle Aree comunali della provincia. L'Area di Treviso comprende, oltre al capoluogo, i comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Villorba, Zenson di Piave e Zero Branco. L'Area di Conegliano comprende, oltre a Conegliano, i comuni di Codogné, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemmiiano, Susegana e Vazzola. L'Area della Castellana comprende, oltre a Castelfranco Veneto, i comuni di Altivole, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio. L'Area di Vittorio Veneto, comprende oltre a Vittorio Veneto, i comuni di Cappella maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede e Tarzo.

I comuni della provincia

Prima di entrare sul dettaglio comunale si ritiene opportuno soffermarsi sulle dinamiche della popolazione all'interno delle aree territoriali provinciali. Dai dati emerge come sia l'area attorno ad Asolo il territorio con il tasso di crescita complessivo più elevato per l'anno 2008 (14,7%). Incremento dovuto sia al tasso migratorio estero, il più elevato tra le aree osservate (10,8%), sia ad un elevato tasso naturale 3,8%, secondo solo all'area Castellana (4%). L'area attorno a Vittorio Veneto presenta invece il tasso di crescita più contenuto 4,7% dovuto al negativo tasso di crescita naturale -3,4 per mille.

Tra i comuni della Marca è Chiarano che presenta la crescita più consistente nell'anno 2008, pari al 3,2%. Seguono il comune di Zero Branco e Santa Lucia di Piave che registrano un incremento attorno al 3%. Per contro i comuni con una diminuzione del numero di iscritti all'anagrafe, rispetto all'anno precedente, sono Portobuffolè con una variazione negativa del -2,2%, Monfumo e Moriago della Battaglia (rispettivamente -1,3% e -0,1%).

Analizzando le componenti della crescita nei vari comuni si evince come vi sia una notevole eterogeneità all'interno del territorio.

In particolare analizzando la componente naturale, spicca il comune di Casale sul Sile che presenta un tasso di crescita naturale dell'11,3% dovuto all'elevata natalità (17,3%). Per contro, nel comune di Tarzo si registra un decremento naturale pari al -14,3%, con un tasso di mortalità del 22,3% indubbiamente connesso alla presenza di una popolazione mediamente più vecchia.

I comuni di Chiarano, Zero Branco e Santa Lucia di Piave spiegano il loro primato nell'incremento sopra citato grazie alla crescita per migrazione (pari rispettivamente al 24,8%, 23,9% e 22,1%), dove la componente straniera non è la principale.

I comuni di Segusino, Fonte ed Ormelle registrano un'elevata componente migratoria straniera con un tasso superiore al 15%.

Uno sguardo di medio periodo ci consente di meglio comprendere le dinamiche interne alla provincia; infatti analizzando il periodo tra il 2002 ed il 2008 risultano più evidenti le diverse traiettorie di crescita dei territori.

In particolare si osserva come il *tasso migratorio interno* abbia maggiormente riguardato i comuni attorno al cinto urbano trevigiana, in particolare nel versante sud-est (Casier e Casale sul Sile).

Gli stranieri, invece, sembrano privilegiare la zona Opitergina, quella del Quartier del Piave e l'Area di Asolo. Poco toccati dal fenomeno sono i comuni di Refrontolo e San Pietro di Feletto.

Nei comuni limitrofi a Treviso e Castelfranco Veneto si evidenzia un tasso di natalità più elevato.

L'analisi di lungo periodo

L'analisi di lungo periodo (dal censimento 1991 al 31 dicembre 2008) sottolinea come la provincia di Treviso abbia avuto una notevole crescita, superiore a tutti gli altri territori veneti: nel 1991 la popolazione provinciale era pari a 744.368 unità, nel 2008 si contano 879.408 residenti pari ad un incremento del 18,1%, contro un incremento medio regionale dell'11,5%.

L'analisi dell'incremento demografico nel periodo considerato letto attraverso i numeri indice mostra come dal 2002 il ritmo della crescita sia molto più sostenuto. Ciò è dovuto principalmente all'aumento della componente migratoria estera in larga misura collegato al provvedimento di regolarizzazione della legge n.189 del 2002, meglio nota come Legge Bossi-Fini⁵.

⁵ Per ulteriori approfondimenti si consulti la normativa di riferimento

Popolazione residente e tassi per 1.000 abitanti - Anno 2008

Primi 20 e ultimi 10 comuni della provincia di Treviso ordinati in senso decrescente per tasso di crescita totale e aree geografiche territoriali comunali

Comune	Popolazione al 31.12.2008	Variazione assoluta 2008/2007	Variazione percentuale 2008/2007	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
1 Chiarano	3.723	117	3,2	13,4	6,3	24,8	31,9
2 Zero Branco	10.609	304	3,0	12,5	7,4	23,9	29,1
3 Santa Lucia di Piave	8.806	224	2,6	12,1	8,4	22,1	25,8
4 Povegliano	5.026	118	2,4	11,7	6,8	18,9	23,8
5 Arcade	4.333	101	2,4	11,2	7,5	19,8	23,6
6 San Vendemiano	9.897	222	2,3	9,9	4,9	17,7	22,7
7 Zenson di Piave	1.850	40	2,2	12,6	9,8	19,1	21,9
8 San Biagio di Callalta	13.081	271	2,1	10,7	7,1	17,4	20,9
9 Giavera del Montello	5.159	106	2,1	13,1	7,1	14,7	20,8
10 Ponzano Veneto	12.012	243	2,1	12,1	5,0	13,4	20,4
11 Monastier	4.080	82	2,1	9,9	8,7	19,1	20,3
12 Istrana	9.043	180	2,0	14,1	5,4	11,4	20,1
13 Cessalto	3.754	74	2,0	10,8	7,0	16,1	19,9
14 San Fior	6.811	134	2,0	9,3	8,2	18,7	19,9
15 Breda di Piave	7.748	151	2,0	12,1	7,6	15,1	19,7
16 Ponte di Piave	8.113	158	2,0	12,1	10,1	17,7	19,7
17 Paese	21.621	413	1,9	12,6	6,4	13,1	19,3
18 Fonte	6.119	115	1,9	13,2	5,4	11,2	19,0
19 Veduggio	16.455	304	1,9	12,4	8,5	14,8	18,6
20 Loria	8.913	164	1,9	10,9	6,2	13,9	18,6
...
86 Castello di Godego	7.018	15	0,2	9,7	6,4	-1,1	2,1
87 Villorba	18.028	34	0,2	9,3	8,3	0,9	1,9
88 Revine Lago	2.249	2	0,1	7,6	10,2	3,6	0,9
89 Vittorio Veneto	29.234	18	0,1	7,5	12,5	5,6	0,6
90 Nervesa della Battaglia	7.002	4	0,1	10,3	10,1	0,4	0,6
91 Godega di Sant'Urbano	6.116	3	0,0	10,3	10,6	0,8	0,5
92 Segusino	2.024	-1	0,0	8,4	8,9	0,0	-0,5
93 Moriago della Battaglia	2.844	-4	-0,1	11,6	8,8	-4,2	-1,4
94 Monfumo	1.463	-19	-1,3	5,4	7,5	-10,9	-12,9
95 Portobuffole'	817	-18	-2,2	14,5	10,9	-25,4	-21,8
Aree Territoriali comunali							
Area di Asolo	46.771	683	1,5	11,7	7,8	10,9	14,7
Area di Castelfranco	92.602	1.052	1,1	10,8	6,7	7,4	11,4
Area di conegliano	113.938	940	0,8	10,3	9,2	7,1	8,3
Area di Montebelluna	95.802	1.201	1,3	11,3	8,2	9,5	12,6
Area di Treviso	327.525	4.253	1,3	10,9	8,1	10,3	13,1
Area di Vittorio Veneto	61.987	290	0,5	8,5	11,9	8,1	4,7
Area Opitergina	84.526	1.067	1,3	10,8	8,3	10,3	12,7
Quartier del Piave	56.257	388	0,7	10,6	10,2	6,5	6,9
PROVINCIA DI TREVISO	879.408	9.874	1,1	10,7	8,5	9,1	11,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

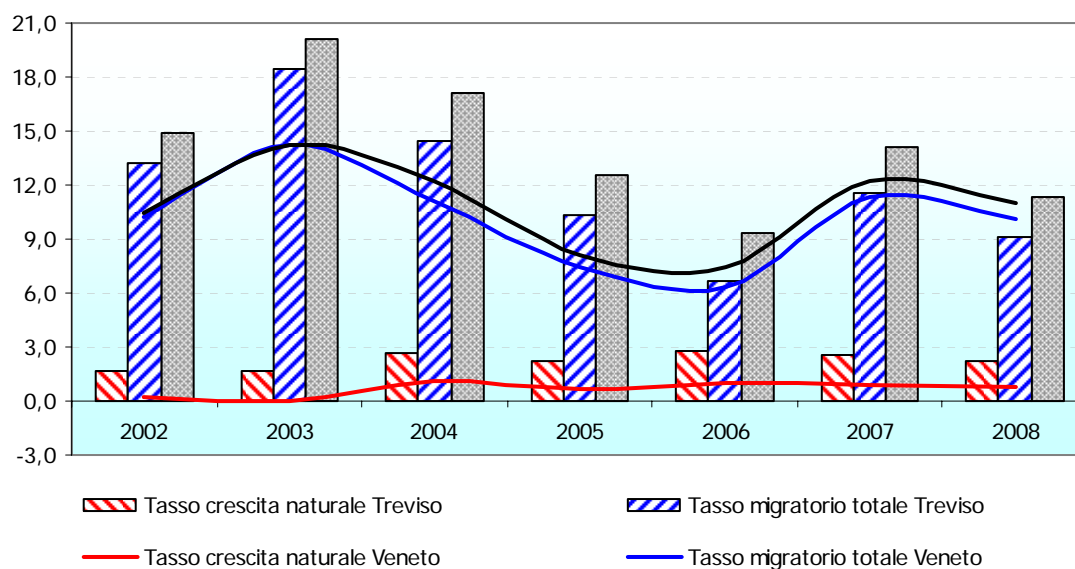
Popolazione residente e tassi per 1.000 abitanti - Anno 2008

Province venete, Veneto e Italia

Province	Popolazione al 31.12.2008	Variazione assoluta 2008/2007	Variazione percentuale 2008/2007	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
Belluno	214.026	414	0,2	8,5	12,0	5,4	1,9
Padova	920.903	11.128	1,2	10,0	9,0	11,2	12,2
Rovigo	247.164	909	0,4	8,1	11,7	7,3	3,7
Treviso	879.408	9.874	1,1	10,7	8,5	9,1	11,3
Venezia	853.787	9.181	1,1	9,0	10,0	11,7	10,8
Verona	908.492	12.176	1,3	10,6	8,8	11,7	13,5
Vicenza	861.768	9.526	1,1	10,6	8,5	8,9	11,1
VENETO	4.885.548	53.208	1,1	10,0	9,2	10,2	11,0
ITALIA	60.045.068	425.778	0,7	9,6	9,8	7,3	7,1

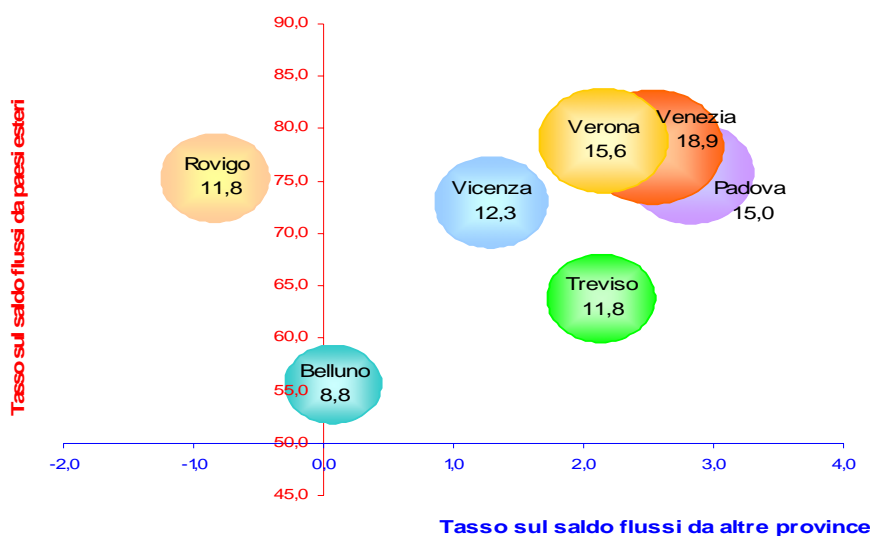
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Componenti del tasso di crescita totale della popolazione residente. Treviso e Veneto. Anni 2002 - 2008



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

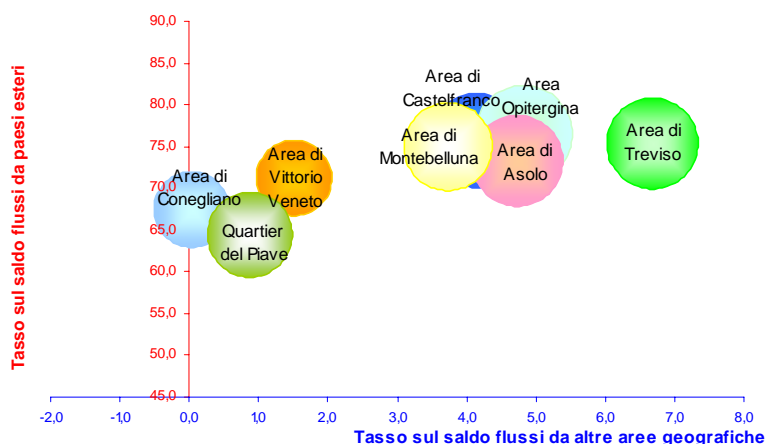
Capacità di attrarre nuova popolazione nel territorio. Anno 2008(*) Province Venete



Dimensione bolla: Capacità attrattiva totale del territorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Capacità di attrarre nuova popolazione nel territorio. Anno 2008 (*) Aree territoriali della provincia di Treviso



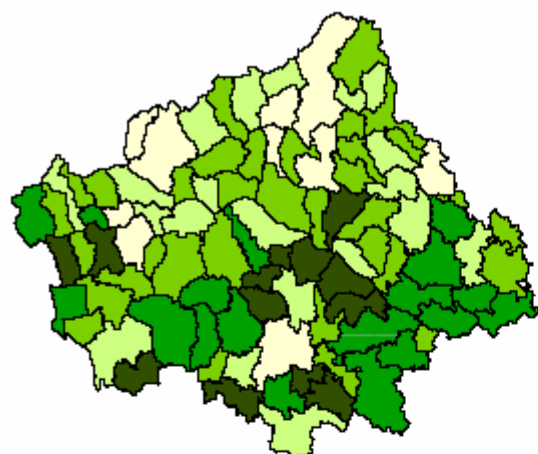
Dimensione bolla: Capacità attrattiva totale del territorio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

(*) La capacità attrattiva di un territorio è stata calcolata attraverso l'Indice di efficacia demografica, dato dal rapporto tra saldo migratorio (Iscritti – Cancellati) e la somma delle due poste (Iscritti + Cancellati), moltiplicato per 100. Nello specifico è stato calcolato l'indice per l'immigrazione interna (attrattività da altre aree geografiche), e per l'immigrazione straniera (attrattività di stranieri).

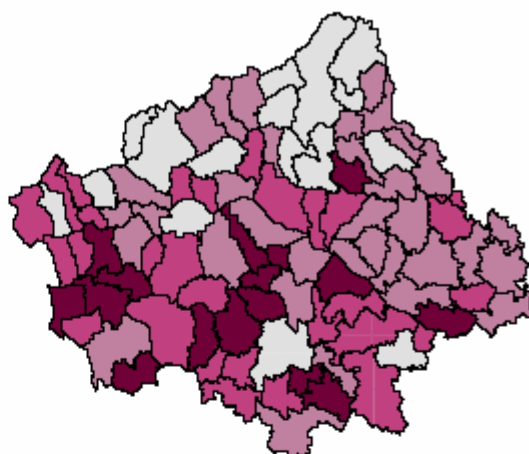
Popolazione residente nei comuni della provincia di Treviso. Anni 2002-2008
Tasso di variazione complessivo e delle sue principali componenti (naturale, migratorio interno e migratorio estero)

Tasso di variazione per il periodo 2002 - 2008*.



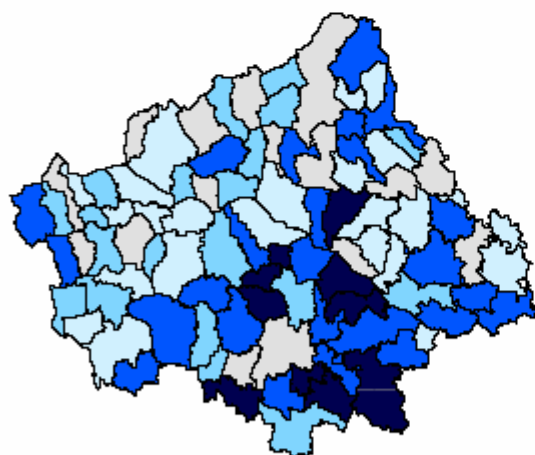
- oltre 175,0
- da 125,0 a 175,0
- da 75,0 a 125,0
- da 25,0 a 75,0
- inferiore a 25,0

Tasso di variazione naturale per il periodo 2002 - 2008*.



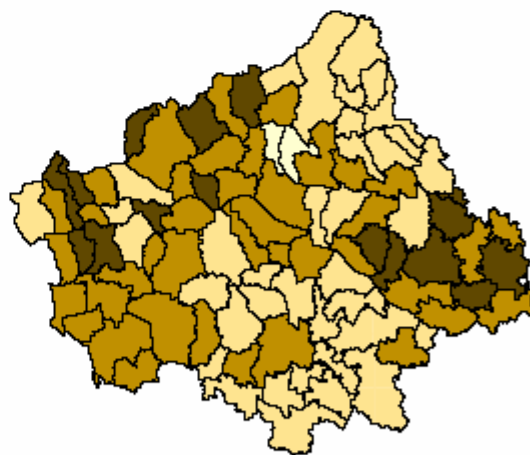
- oltre 40,0
- da 20,0 a 40,0
- da 0,0 a 20,0
- inferiore a 0,0

Tasso migratorio interno per il periodo 2002 - 2008*.



- oltre 100,0
- da 40,0 a 100,0
- da 10,0 a 40,0
- da -20,0 a 10,0
- inferiore a -20,0

Tasso migratorio estero per il periodo 2002 - 2008*.

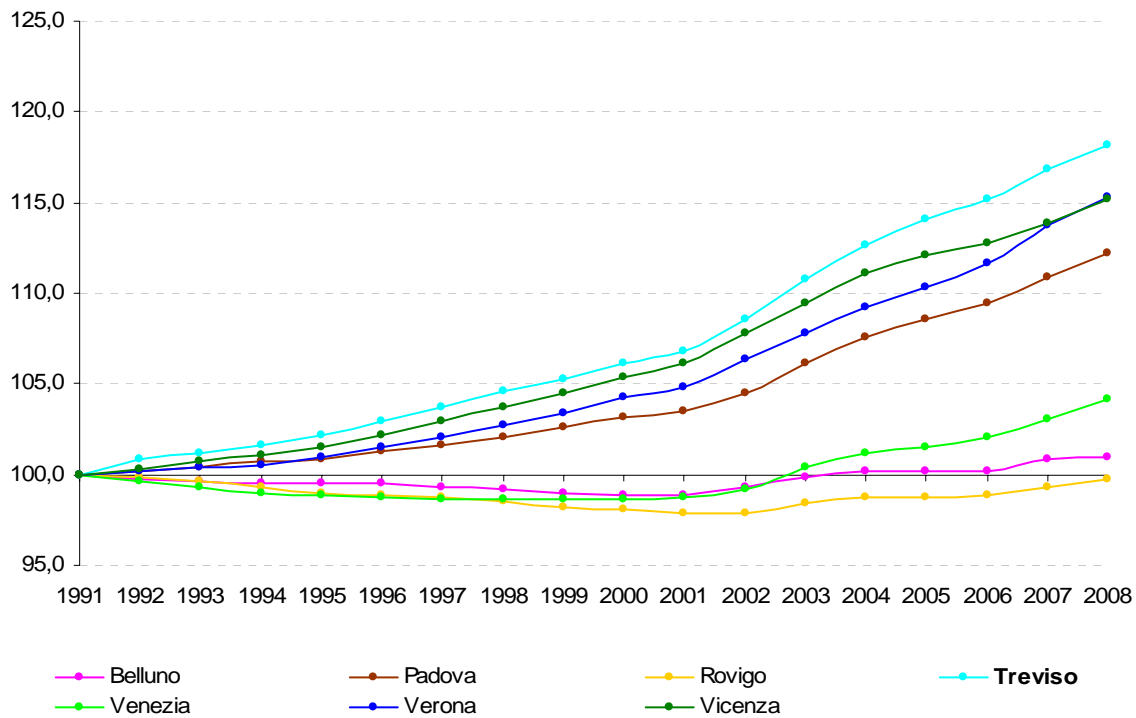


- oltre 90,0
- da 60,0 a 90,0
- da 30,0 a 60,0
- inferiore a 30,0

* I tassi presentati sono stati calcolati considerando gli anni 2002-2008 come un unico periodo cumulato allo scopo di evidenziare le diverse componenti della crescita (crescita naturale, crescita migratoria interna e crescita migratoria estera) nei diversi comuni della Marca.

Popolazione residente nelle province venete. Anni 1991 – 2008

Analisi per numeri indici, anno 1991 = 100



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

GLOSSARIO

Il movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

Il movimento migratorio e per altri motivi: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Le **iscrizioni** si distinguono in:

Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le **cancellazioni** si distinguono in:

Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

Il saldo naturale: è la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

Il saldo migratorio e per altri motivi: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

Il saldo migratorio: è la differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

Il saldo migratorio interno: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

Il saldo migratorio estero: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

Il saldo per altri motivi: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni effettuate per altri motivi.

Il saldo totale: è la somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

Il tasso di natalità: è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso di mortalità: è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso migratorio interno: è il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso migratorio estero: è il rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso migratorio: è il rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso migratorio totale è il rapporto tra il saldo migratorio + il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso per altri motivi è il rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso di crescita naturale è il rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Il tasso di crescita totale è il rapporto tra il saldo totale dell'anno e la popolazione media, per 1.000.

Per ulteriori approfondimenti sulla popolazione e sul bilancio demografico rinviamo al sito www.istat.it